

Sacchi sul sisma

«Basta tragedie Più altruismo e prevenzione»

Parata di vip al Ventidio, gli incassi in beneficenza per costruire una palestra ad Acquasanta Terme

L'EVENTO

ASCOLI Guardare avanti per diventare protagonisti della propria vita. Questo, il tema base o scaturito da un po' tutti gli interventi che si sono succeduti sul palcoscenico del Ventidio Basso in occasione della prima giornata dell'evento benefico "Dire Fare". L'appuntamento, organizzato dall'azienda marchigiana "Performance Strategies", ha visto ieri una parte dei 48 personaggi leader della scena italiana invitati, ciascuno nel proprio ambito: culturale, sportivo, finanziario, politico, artistico, prodotti-

La solidarietà

L'avvio dell'iniziativa, il cui obiettivo è quello di consegnare ad Acquasanta Terme i 150 mila euro necessari per realizzare una palestra in legno a favore della scuola, attualmente inesistente a causa del recente sisma, ha visto ieri relazioni accorate, momenti particolarmente emozionanti, di cui sono stati protagonisti personaggi di successo che, più di altri, hanno voluto spiegare la genesi della loro crescita emozionale e professionale. Ad aprire la scaletta delle relazioni, dopo le parole inaugurali pronunciate dal primo cittadino Guido Castelli, è stato Pietro Trabucchi, psicologo che si occupa da sempre di discipline di resistenza, che ha raccontato nel suo spazio «Esisto dunque sono» le difficoltà in cui si imbatte chi decide di affrontare spedizioni sportive. Al termine della intensa mattinata, che ha visto accendere più volte gli entusiasmi degli spettatori, a partire dai principi espressi dal filosofo Igor Sibaldi e dalle parole di Matteo Salvo, intento a ribadire la necessità di vivere in prima persona ciò che si insegna, gli applausi più fragorosi sono andati alla pallavolista Maurizia Cacciatori e all'ex commissario tecnico della Nazionale di calcio Arrigo Sacchi Lei, che è salita sul palco del teatro dopo aver incontrato madri e figli delle zone terremotate in attesa della ricostruzione,

ha ricordato il suo passato, che l'ha portata con tenacia alla realizzazione di un sogno.

La testimonianza

«Ho visto bambini e ragazzi non saper più dove giocare e allenarsi perché il sisma ha spazzato via tutto» ha raccontato con un coinvolgimento non indifferente la campionessa, anch'ella madre e quindi particolarmente sensibile alla materia, sottolineando per sua esperienza che «l'inseguimento di un obiettivo diventa possibile se lo si vuole a tutti i costi». Dopo aver ringraziato a lungo coloro che hanno creato la manifestazione ascolana, Maurizia Cacciatori ha parlato dell'importanza del gruppo e della motivazione che lo spinge ad uno scopo, certa che «le squadre vincenti non conoscano ostacoli». Emozione allo stato puro per l'arrivo di Arrigo Sacchi, anch'egli convinto che possa essere il team a cui si appartiene a rivelarsi uno degli assi vincenti nella vita. «Non illudiamoci, l'Italia fondamentalmente è un paese costituito da individualismi e diffidenze ma talvolta i miracoli possono accadere» ha rivelato il glorioso Ct, dimostrandosi convinto che, soprattutto nella ripartenza dopo il terremoto, il lavoro collettivo sia determinante. «Per queste persone colpite nel profondo, l'unica soluzione è nella speranza in un futuro» ha aggiunto Arrigo Sacchi, rivelando tuttavia il suo malumore per la mancanza di prevenzione di fronte a simili tragedie. E prima di andarsene dal teatro, ha voluto ribadire la meraviglia nei confronti di una città, quella di Ascoli, ritenuta di una bellezza straordinaria, che lui aveva per anni conosciuto per motivi calcistici solo attraverso lo stadio Del Duca.

Filippo Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pallavolista Cacciatori
«Ho visto bimbi e ragazzi non saper più dove giocare perché il terremoto ha spazzato via tutto»



Sopra Arrigo Sacchi in centro in una pausa del convegno. Sotto l'incontro al Ventidio

La manifestazione

Ottocento spettatori e oggi la seconda giornata

● Oggi avrà luogo la seconda e ultima giornata della manifestazione "Dire Fare", il più grande corso di formazione mai realizzato sinora in Italia. Prima ancora che l'evento volga al termine, grazie ai 19 relatori attesi oggi sotto i riflettori del Ventidio Basso a partire dalle ore 9, appare confortante il risultato ottenuto, dato il coinvolgimento di 800 spettatori in teatro e il raggiungimento della cifra auspicata grazie anche alle somme relative alla visione in streaming della due giorni e della vendita del cofanetto dvd con i 48 interventi. Notevole è anche l'apporto economico di cui beneficia il capoluogo piceno in questo weekend, con un migliaio complessivo di persone che sta usufruendo delle strutture ricettive e di ristoranti, bar e negozi della città. In quest'ultimo atto dell'iniziativa saranno ancora protagonisti personaggi provenienti da diversi settori, accomunati dal proprio lavoro d'eccellenza. Ad aprire sarà Giorgio Nardone, al centro di un intervento dal titolo legato ai drammatici avvenimenti sismici subiti: «Come gestire la paura e gli effetti post traumatici da catastrofi». A seguire, in sequenza arriveranno Roberta Liguori e Alessandro Mora, Andrea Frausin, Marco Valerio Ricci, Filippo Ongaro, Max Calderan,

Cecilia Sardeo, Leonardo D'Urso, Diego Ingrassia, Giovanna Giuffredì, Italo Pentimalli. Il gruppo successivo vedrà comprendere due tra i relatori più attesi, Pupi Avati e Oliviero Toscani, accanto a Josefa Idem, Fabrizio Cotza, Lorenzo Ait, Roberto Re, Fabio Zaffagnini e Francesco Tesi che chiuderà l'intera kermesse con "Il mentalista: pensiero, azione e immaginazione". Tutti i personaggi presenti hanno deciso di partecipare a scopo totalmente gratuito, viaggiando e pernottando a proprie spese, allo scopo di sostenere la rinascita della comunità. Un impegno collettivo che non nasce solo come semplice raccolta fondi, ma come un punto di partenza e di rilancio di un intero territorio, per una ricostruzione che significhi non solo nuove abitazioni e nuovi collegamenti ma anche nuovi valori e obiettivi su cui rifondare le zone ferite del Centro Italia. L'intero ricavato della manifestazione verrà devoluto ad Acquasanta Terme, totalmente distrutto dopo il terremoto del 30 ottobre, per realizzare una palestra in legno. A garantire la trasparenza dell'operazione è stato nominato il Notaio Donatella Calvelli di Ascoli. L'evento è già sold out, con circa 100 persone in lista d'attesa, ma chi non vuole perdersi questa doppia giornata irripetibile può acquistare il live streaming, donando 75 euro, direttamente dal sito www.direfare.org.

© RIPRODUZIONE RISERVATA